



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

115ª Seduta pubblica – Martedì 14 novembre 2023

Deliberazione n. 120

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BOZZA
RELATIVA A “*RIPOPOLAMENTO COREGONE NELLE ACQUE
DEL LAGO DI GARDA*”.
(Mozione n. 402)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che il comparto economico del lago di Garda (pesca, turismo e ristorazione) ha espresso ad ogni livello forti preoccupazioni per la specie ittica Coregone (lavarello), originaria del lago di Costanza, ma da oltre un secolo immessa nel lago di Garda, di cui rappresenta l'80% del pescato complessivo. Si teme che, in un quadro normativo comunitario e italiano che negli anni ha continuato a oscillare, non possa più ripopolare le acque dolci del lago perché annoverata specie ittica alloctona;

CONSIDERATO che proprio il quadro normativo, fin dal recepimento della direttiva Ue Habitat del 1992 (92/43/CEE) - prima con DPR 357/1997 e poi con DPR 102/2019 e da ultimo coi commi 835 e 838 dell'articolo 1 della legge 234 del 30 dicembre 2021 – ha subito diverse oscillazioni, pur sempre in coerenza con lo spirito e le indicazioni della succitata direttiva europea, che impone che le immissioni non producano “alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale né alla fauna e alla flora selvatiche locali”; per esempio il DPR 102/2019 ha modificato in modo più ampliativo e permissivo l'articolo 12 del vecchio DPR 357/1997, prevedendo la possibilità (prima non consentita, salve le previste deroghe regionali) di immissione anche delle specie ittiche non autoctone previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente;

VALUTATO che l'articolo 1 comma 835 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica il Nucleo di ricerca e valutazione, composto da rappresentanti del medesimo Ministero e del Ministero delle Politiche Agricole, da sei rappresentanti delle Regioni (designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome) e da rappresentanti di Snpa/Ispra;

RILEVATO che il Nucleo di ricerca e valutazione mira a fare definitiva chiarezza sulle specie ittiche di cui è consentito l'introduzione, la reintroduzione e il

ripopolamento, e che entro fine 2023 dovrà definire, ai fini della successiva emanazione di un decreto ministeriale, quali sono le specie ittiche autoctone, quali quelle alloctone e quali quelle para-autoctone (cioè non originarie di quelle acque, ma per storicità non considerate ormai non più aliene);

RITENUTO che seppure il coregone o lavarello non si possa definire specie strettamente autoctona perché originaria di un altro lago, tuttavia è patrimonio storico del lago di Garda essendovi presente da oltre un secolo senza mai aver arrecato danni alla flora e alla fauna originaria, annoverandosi quindi de facto come patrimonio ittico di quelle acque dolci e pertanto definito e annoverato specie ittica para-autoctona;

TENUTO CONTO che un intervento atto al ripopolamento della specie ittica coregone/lavarello sarebbe di giovamento anche al comparto enogastronomico legato alla ristorazione e al turismo, che ha manifestato preoccupazione per la diminuita disponibilità di tale pescato; parimenti risente dell'attuale situazione di carenza di tale specie ittica anche il comparto rappresentato dalla cooperativa pescatori, per la relativa contrazione di attività con preoccupanti riflessi anche sul versante occupazionale;

RILEVATA pertanto la necessità che la Regione Veneto, quale componente del Nucleo di ricerca e valutazione, si esprima convintamente nella direzione di consentire l'immissione nel Lago di Garda ai fini del ripopolamento della specie coregone/lavarello, al pari delle specie autoctone;

tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e per esso del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica affinché, acquisito il parere del Nucleo di ricerca e valutazione citato nelle premesse, sia consentita l'immissione nel Lago di Garda della specie coregone/lavarello quale specie cd "para-auctona".

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 40
Voti favorevoli	n. 33
Voti contrari	n. 7

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco